



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
I.C. NUOVO PONTE DI NONA - VIA GASTINELLI N. 58 - 00132 ROMA  
TEL. 06/22180417- fax: 06/22188121  
C.M. RMIC8CR006 – C.F. 97616400582  
email: [rmic8cr006@istruzione.it](mailto:rmic8cr006@istruzione.it)  
sito web: [www.icnuovopontedinonarm.gov.it](http://www.icnuovopontedinonarm.gov.it)

Roma, 16/12/2014

Cari docenti, assistenti educativi, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici e genitori tutti,

abbiamo cominciato questo anno scolastico all'insegna del "principio di sostenibilità" con la volontà di concederci tempi e spazi adeguati di programmazione di una serie di azioni, appuntamenti e iniziative volte ad arricchire l'offerta formativa d'Istituto.

Invece, ci siamo ritrovati travolti da un ciclone di emergenze da affrontare una dietro l'altra. Spesso abbiamo pensato e scherzato sul paragone con le sette piaghe d'Egitto! E abbiamo sperimentato come in talune circostanze siano tante le emozioni e le tentazioni di segno negativo da tenere a bada.

Finché un giorno una persona mi ha detto con semplicità e altrettanta fermezza che tutto ciò che stava accadendo era segno di "essere nel posto giusto". E aveva proprio ragione!

Perché è facile essere bravi e pronti dove va tutto bene, dove nessuno ci chiede niente e si può coltivare il proprio orticello. Mentre è nelle difficoltà e nella fatica di affrontarle che si mette alla prova il senso di appartenenza, lo stare dentro piuttosto che il tirarsi fuori per realizzare insieme il "cambiamento necessario e possibile".

Quest'ultimo è la "vera prova" con la quale il nostro Istituto si sta misurando da quest'anno per crescere professionalmente e rendersi riconoscibile sul territorio per un qualificato servizio educativo scolastico.

Dare e darsi regole di convivenza civile, di comunicazione e di collaborazione non è semplice, ma richiede il coinvolgimento fattivo di tutti gli attori del percorso educativo in un confronto costruttivo, mai delegante e deresponsabilizzante: famiglia, scuola, enti e istituzioni del territorio.

Dopo le fatiche e le contraddizioni di questi primi mesi dell'anno scolastico desidero offrire alla vostra attenzione una storia che mi ha molto colpito e fatto riflettere: la storia de "La perla".

*C'era una volta una conchiglia. Se ne stava in fondo al mare cullata dalle onde, sfiorata dal passaggio sinuoso di pesci colorati e cavallucci marini fino a quando... una tempesta giunse fino a lei sconvolgendole la vita. La violenza delle onde la capovolse più e più volte facendola girare, rotolare, urtare, trasportandola lontano fino a che, ammaccata e dolorante, si fermò. Stava cercando di capire dov'era finita quando, improvvisa, una fitta lancinante la trapassò. Che stava succedendo ancora? Ah... ecco! Attraverso le valve, nello stravolgimento di prima, era riuscito a intrufolarsi un sassolino che, pur piccolo, aveva contorni spigolosi e appuntiti. Sulla carne viva faceva proprio male... La conchiglia provò a muoversi e a "sputarlo" fuori, ma senza risultato. Tentò e ritentò anche nei giorni seguenti. Il dolore non passava. Pianse, e pian piano le sue lacrime ricoprirono il sassolino. Strano, il dolore iniziava ad attenuarsi. Cercò ancora di eliminarlo ma ormai faceva parte di lei.*

*Tra le maglie della rete, assieme ai pesci, un pescatore vide una conchiglia. La aprì e, meraviglia, si trovò tra le mani ruvide e callose una perla bellissima rilucente. La girò e rigirò: perfetta! I pescatori sanno che ogni perla ha una storia da raccontare e l'accostò all'orecchio. Ascoltando, ripensò alla sua vita. Quante tempeste aveva attraversato, quante solitudini, quanto dolore e rabbia e ribellione...*

*Quante lacrime si erano mescolate alle gocce del mare! Ma proprio quelle lacrime erano riuscite a compiere il miracolo anche dentro di lui. Una perla frutto del dolore, della rinuncia, della pazienza, di quel "sassolino" che ti entra dentro e non riesci più a buttar fuori; **una perla capace di donare luce a chi si avvicina...***

*Il pescatore guardò quel **miracolo** racchiuso nella mano, guardò la sua **luce**, alzò il viso al cielo terso, e limpido **sorrise**.*

*(Chiara M.)*

In occasione di questo Natale, rivolgendo un pensiero particolare a chi negli ultimi mesi ha perso una persona cara, il mio augurio è che ciascuno di noi trovi e accenda la luce che faccia risplendere la "perla" che ha nascosta dentro di sé.

BUON NATALE!

F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Daniela Monaco